

Ubriachi al volante, hanno ucciso una 16enne a Pinerolo e due turisti a Stra. Arrestati, sono già fuori

TORINO
TORINO

in preda all'alcol e sotto l'effetto di droghe, per il ministro Bianchi non c'era più tempo da perdere. E così, controlli a tappeto, multe saimpedire l'annuale carnefici oltre 6 mila morti sull'asfalto. chi viene sorpreso ubriaco o stra-fatto alla guida. Un provvedimen-to che, nelle intenzioni, dovrebbe spondenza con il primo maxi eso-do per le vacanze estive. Dopo le tragedie della strada di metà lu-翻翻圖 II decreto legge è entrato in vigore il 4 agosto, in perfetta comiatissime e carcere assicurato eficina

OLTREIL LIMITE

Ma non sembra esserci una buona comunicazione fra i varili-velli dello Stato, se da una parte si usa il pugno di ferro e dall'altra si tende ad ignorare, o quanto me no ridimensionare, i duri richia

Proprio ieri, infatti, il colpevole di una delle tragedie che più ave-

nato, risoluto, lo stesso ministro

IL FENOMENO IN CIFRE

vano scosso l'opinione pubblica e i politici è stato rimesso in liber-tà. Il tribunale del riesame di Tori-Avaro aveva nel sangue una per-centuale di alcol 4 volte oltre il licondo di Pinerolo ha travolto e ucciso la sedicenne Claudia Muno ha disposto la scarcerazione di Corrado Avaro, muratore, 30 an-ni, l'uomo che il 15 luglio a San Sero (nella foto al centro, Olycom).

PINEROLO

ESTORIE

Pietro, lo fa coscientemente e quindi, se uccide, va processato per omicidio volontario. Per i giudici di Torino, però, si tratta solo di omicidio colposo. «Arresto obbligatorio e carcere», aveva tuomite. Era tanto sbronzo da non rendersi conto neppure di cosa era accaduto, rischiando il linciaggio da parte degli atterniti testimoni. A causa del suo mortale vizio gli era già stata ritirata tre volte la patente. Per lui, adesso, ci saranno i domiciliari in una comunità a Venaria, in provincia di Chi si mette al volante ubriaco, sentenziato il ministro Di NUMERI

Corrado Avaro, 30 anni, muratore, il 15 luglio alle 4 di mattina investe e uccide Claudia Muro, 16 anni all'uscita da una discoteca. Il tasso d'alcol dell'uomo è 4 volte oltre il limite e non si rende conto dell'accaduto: rischia il linciaggio. La storia finisce sui New York Times

Paola Castegna-ro, 44 anni, tra-volge mortal-mente due turisti romeni sulle stri-sce pedonali: era sotto effetto di droga

MAIS

L'Asaps, associazione sosteni-tori amici della polizia strada-le, ha pubblicato un'allarmate statistica: negli ultimi 10 anni in Italia sono morti oltre 8 mila pedoni e 170 mila sono rimasti feriti a causa di incidenti auto-

Bianchi dopo quell'episodio. Tolleranza zero contro i "pirati", era lo slogan. Un proclama inflazionato, ma evidentemente non del tutto recepito: solamente giovedi, Paola Castegnaro, la donna che il 6 agosto a Stra, sotto effetto di cannabis e a velocità altissima, aveva travolto e ucciso sulle strisce pedonali due turisti romeni, è

CANNABIS

Dagli esami risulta che avesse assunto cannabinoidi, maè impossibile stabilire quando abbia

fumato: se poche

prima dell'incidente o il giorno precedente. Questa la versione dei
giudici. Ora ha solo l'obbligo di
firma dai carabinieri di Stra, Serve
a qualcosa ricordare che la 44enne era già stata condannata anni fa a 10 giorni di carcere per guida in stato d'ebbrezza? Il legale della

> stupefacente trovatele nelle urine sarebbero dovute all'assunzione di farmaci specifici, che la Castegnaro userebbe da diverso tem-

parenti e amici di.Claudia. Quegli stessi ragazzi che, impotenti, l'hanno vista morire mentre attraversavalastradadopo la discoteca e che, da quel giorno, portano ininterottamente mazzi di fiori sul luogo dello schianto. Ieri a Pinerolo nessuno ha voluto par-lare. Il dolore e la rabbia sono stati A Torino, intanto, l'avvocato di Avaro, Pasquale Ventura, che insi, difende l'uomo, ha affermato che «la cosa importante è che i giudici hanno riqualificato l'ipotentativo di creare un pericoloso precedente». Sarà difficile spie-garlo ai ministri, e soprattutto a sieme al collega Giancarlo Peras non volontario: questo elimina il esi di reato in omicidio colposo

governo, si rendeva necessario per la fine dell'effetto deterrente affidati alle parole del parroco «Siamoscioccati».

donna ha spiegato che le tracce

va dare agli automobilisti i sembra essere stata così forte. della patente a punti. Eppure la "scossa" che la nuova legge doveva dare agli automobilisti non

TRIBUTODISANGUE

no e stavano per salire in macchina per far ritorno a Genova. La
giovane aveva nel sangue un tasso alcolemico quattro volte oltre il
limite. È stata denunciata a piede
libero per omicidio colposo, lesioni personali colpose gravissime e guida in stato di ebbrezza. E
intanto, sulle stazioni radio, impazzando gli spot contro le stragi
al volante e imoniti sulla durezza Anche ieri è stato versato sangue. Una ragazza, L. R., 25 anni, poco dopo le 24 ha investito e ucciso Mario Parodi, 65 anni, mentre l'amico Angelo Pellinzano, di 72, lotta per la vita. Era stati insieme alla festa dell'Unità di Arenzadelle punizioni. Dal Napolitano al leader non sembra essere stato ancora recepito. Da nessuno. passando per Prodi, Bertin diversi ministri. Ma il messi . Dal presidento eader di An Fini, rodi, Bertinotti e

arevental		******	1-11-1-11-1		desprisation in	ters about		is lutar	unano tar
	Z	٠			-	200		ennis Seed	
		Ę.	Ħ	1	O.	Ô		TPO	
		Ω.	00	In Hinere	0	11/10		Sail.	
		Î	2 E.	7	ini griga sua a	Morti bianche			
	9	9	2		Ø.				
	Malattle professional	Atipici (interinali e parasubordinati)	Immigrati extracomunitar		Incidenti sul lavoro	8			
	Ö	-	CO	ashtas ili astrastili	Š				
1		Ţ.	11		ö	1.58			
		2	2.					i. Iga	
		Ē)-el -el					:	
ŧ		8			100				
		ij						r i Tagai	
		a C.					1		
			S		116	(40.00)			
	N	3	Loos	w	w	-		77	
	26.403	 O.	118.00	91.000	927.99	1.302		NO SE	
	S	•	Z	9	6	0		A 100 M	
	w			ō.	Ø.				
			-	100		(14 lb)		DENUNCE 2006	
					1.30			8	
				6.75				O\	
							1		
								7.	
					5 254				
					5 AU 3				
		4	-4-	- ulfu	T.	<u>.</u>		en en	
	9	ereb EAN	w.	b	enega T	W	1	3	
	0,5%	+19%	± 3,7%	+1,8%	-1,3%	†1,1%		Š	
			o,	•~		Turky,		AND THE REAL PROPERTY.	
		4.77	914(5	57 (
				8) / 5, 20 0 5, 709 60			4	W	ų.
	100								
								lui em	
						on (E) (g) (c)		Yariazioni sul 2005	
		76-138B		3147.34			ı,	W1	
		3332							
								7	A
		177,000	en Go	4.5				Š	

a polenica

P D

scritto dalle colonne di questo quotidiano che gli ospedali italiami provocano
trentamila morti all'anno: poveri cristi
periti per mano dello Stato senza neanche le scuse delle istituzioni che rappresentano l'omicida. Indignazione? Scioperi? Macché, nulla di tutto ciò!
Un'abbondante e magnanima prosopopea istituzionale viene, invece, spesa
dalle autorità per le cosiddette morti
bianche per le quali si riempiono all'inverosimile le piazze e le bocche sindacali.
Tutto il nostro rispetto, ovviamente, a chi
crepa nella nobilissima arte di lavorare,
ma ci rimane tuttavia estraneo il concetto per cui in Italia vi siano morti di serie A
e morti di serie R

Silenzio stampa

Sarebbe poi curioso quanto provocatorio sapere quanti infortuni sul lavoro s

tramutino in morti bianche grazie all'o-perato dei nostri ospedali? Ovviamente non lo sappiamo, ma ci sentiamo di darviun consiglio: se proprio sentite che sia scoccata la vostra ora fati-

dica, meglio crepare in cantiere che in ospedale: nel primo avrete, seppur funebre, gloria e titoli dei telegiornali, nel secondo rischiate di venire "imboscati" e trovarvi all'aldilà per il più comune degli "arresti cardiaci". Lungi da noi la polemica su un argo-mento così delicato come gli infortuni sul lavoro: è un tema che va affrontato con la massima serietà e a mio avviso anche con

la massima asprezza sanzionatoria da chi detiene la potestà legislativa. Ciò che infastidisce è l'ambiguità di chi sguazza politicamente o sindacalmente su questi temi per il proprio bieco tornaconto di

bamba vari. Scusate, ma esiste qualcuno in qualsivoglia ambito politico di centro, destra o sinistra che agognerebbe trascorrere la vita con i propri figli in un'infinita colata di cemento o in una guerra perenne o con una centrale atomica dietro casa o vedendo morire il figlio di sedici anni - come drammaticamente acca-Quello della prevenzione delle morti bianche è uno dei tanti luoghi comuni al-l'italiana per cui si scomodano e si spre-cano le fanfare più ipocrite del nostro si-stema, un po'come i temi su cui parassitariamente marciano verdi, girotondini e

fisiologico, sia un costo del progresso utiti purtroppo dobbiamo scontan conseguentemente tenta di effettu scelte politiche che consentano di co misurare lo sviluppo con i suoi effetti ne-gativi, e chi invece ne fa cavalli di lotta poduto qualche giorno fa - in un cantie No, penso proprio di no, ma c'è c tiene che tutto ciò sia drammaticar

Ipocrisia sinistra

alto il coro dell'ipocrisia sinistrorsa e sin-dacalista: è colpa del liberismo, del capi-talismo, dello sviluppo selvaggio e dei so-liti ladri di imprenditori che non hanno approntato le dovute misure di sicurez-Così, ogni anno al primo di maggio e a gni disgraziatissimo infortunio, si leva

peccato che a leggere le cifre dell'intortu-nistica lavorativa ci si accorga che gli in-fortuni denunciati siano globalmente in diminuzione e che, guarda caso, i primi posti di sinistrosità vengano occupati da Umbria ed Emilia-Romagna e cioè proprio laddove dovremmo incrociare il modello di sviluppo sociale invocato da Solita noiosissima e ipocrita cantilena

			E 420 %					den princi Austrialian
AGRICOLTURA: INDUSTRIA:	Setton co		IILAZIO è la regione più sicura: -33% rispetto alla media nazionale		LA CLASSIFICA de		-11%	NOND NORD
AGRICOLTURA INDUSTRIA -2	Settori con il calo maggiore di infortuni	(AL NORD II 60% degli infortuni)	33% rispetto alla me	Friui Vene Enilla	CLASSIFICA delle regioni con più infortuni	Aumento occupati: + 1,9	-1,3%	NORD CENTRO SUD
-5,2% -2,2%	di infortun	gli infortuni)	dia nazionale	Umbria Friuli Venezia Giulia Emilia Romagna	più infortuni	1,9%	-2,9%	ans

lorsignori.

coop rosse che pur sempre disgrazie so-no, ma utili allo sviluppo di un modello sociale più equo e solidale, e infortuni di serie B, quelli avvenuti nei cantieri e nelle fabbriche lombardo-venete solamente per servire il padrone padano avido di profitto e noncurarite dei propri dipen-A meno che non si voglia distinguere anche in questa circostanza tra infortuni di serie A, quelli avvenuti nelle emiliane

Compassione senza colore

A casa mia un femore rotto è un femore rotto a prescindere dalla funzione sociale a cui si è votato il malcapitato: le grucce con cui sarà costretto a deambulare non hanno colore. Pertanto finitela di massacrarci le scatole con discorsi intrisi di demagogia e pressappochismo: i

morti son morti in Iraq, in ospedale, in cantiere e se il cadavere nel taccuino portava la tessera della Cgil o di qualche altra baracca simile a noi non ce frega nulla.

sofferenza per la perdita di vite umane a prescindere dal colore del sangue e abbiamo al contempo grande ripugnanza per coloro i quali con una mano foraggiano chi demenzialmente proclama "Dieci, cento, mille Nassirya", con l'altra si hattono corrucciati il netto ner colobrara corrucciati il petto per celebrare

a bazzicare transessuali, bische, puttane, girotondi e fregnacce varie, ma lasciate in pace (quella vera non quella arcobaleno) chi non c'è più, rispettate l'eterno riposo, e, se possibile, una degna sepoltura con annessa preghiera per chi ci crede, per-tanto fateci una cortesia: continuate pure e, se possibile, una degna I morti chiedono solo silenzio, rispetto